



COVID-19

L'impegno di Dokita
nel mondo

**AGIRE PER
PROTEGGERE**

Contrastiamo il virus

SPECIALE NATALE

Regala un
mondo migliore

**UNA STORIA
A LIETO FINE**

La storia di Justin

SOMMARIO

- 3  Editoriale
- 4  **Primo piano**
Natale 2020 -
Regala un mondo migliore
- 6  **Emergenza Covid-19**
L'impegno di Dokita
nel mondo
- 8  **Emergenza Covid-19**
Congo, Brasile, Camerun,
Nigeria, Perù
Agire per proteggere
- 10  **Focus progetti: Perù**
Intervista ad Angela
Castañeda - Cooperante
- 12  **Justin:**
una storia a lieto fine
- 14  **L'importanza del**
sostegno regolare
Cammina insieme a noi

seguici



In questi giorni di
emergenza ricorda che puoi
sostenere Dokita anche con un
bonifico online al seguente iban

IT 89 M 03069 09606 100000001058

c/c Banca Intesa Sanpaolo
int. a Associazione Volontari Dokita onlus

#IODONODACASA

Dokita onlus

Dokita onlus è un'organizzazione umanitaria italiana che opera nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, lottando contro l'esclusione sociale delle persone che vivono in condizioni di emarginazione.

Dokita soccorre e sostiene gli ultimi della terra, combattendo gli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona, offrendo nuove opportunità di vita, in un'ottica di inclusione sociale e rispetto dei diritti fondamentali di ogni essere umano.

Nel portare avanti tali obiettivi Dokita onlus mira altresì a creare una cultura del volontariato, della cooperazione, della solidarietà, della tolleranza, della pace, dell'uguaglianza nel rispetto delle diversità.

È attiva in 14 paesi, in 4 continenti e realizza prevalentemente attività a favore di: minori, orfani e ragazzi di strada, persone con disabilità, donne in difficoltà, carcerati, malati.

Sostieni i nostri progetti

FAI UNA DONAZIONE CON

Conto Corrente Postale

ccp n. 22445001 intestato ad
Associazione Volontari Dokita onlus

Bonifico bancario su c/c Intesa Sanpaolo

IBAN: IT 89 M 03069 09606 100000001058
intestato ad Associazione Volontari Dokita onlus

Carta di credito

donazioni on-line: www.dokita.org/dona-ora/

PER INFORMAZIONI

Telefono: +39 06 66155158

NumVerde 800 766 433

Email: dokita@dokita.org

Sito web: www.dokita.org

Presidente	Pietro Nicolai
Direzione e Amministrazione	Vicolo del Conte, 2 00148 Roma
Direttore Responsabile	Salvatore Sfrecola
Segreteria di Redazione	Mario Grieco, Stefano Battista
Hanno collaborato	Alice Pin, Stefano Battista, Cecilia Calò
Progetto grafico e impaginazione	Maria Cuervo
Stampa	a cura di Edithink Srl
Foto	Archivio DOKITA, shutterstock.com

Care Amiche e cari Amici,

apro anche questo terzo numero del 2020 della nostra rivista in un momento storico drammatico. Nello scorso numero ho dedicato un pensiero ai malati di Covid-19, a coloro che hanno sofferto in prima persona o per il contagio dei loro cari, a cui rinnovo gli auguri di pronta guarigione, ma speravo che non ci saremmo ritrovati nuovamente in questa situazione a ridosso del periodo natalizio.

Guardando i notiziari, parlando con colleghi e missionari che vivono in altri luoghi del mondo mi è chiaro che siamo tutti colpiti dalle conseguenze sanitarie, economiche e sociali della pandemia. Non resta che proseguire la battaglia che non fa distinzioni tra ricchi e poveri, nord e sud, nella speranza che il rispetto delle regole di distanziamento e igienizzazione riduca l'impatto in termini di perdite di vite umane e confidando che la scienza ci dia presto buone notizie su vaccini e farmaci efficaci che possano debellare la piaga che ha colpito l'intera umanità.

Mi auguro che questa dura prova comune serva anche a ricordarci che viviamo sotto lo stesso cielo e che fratellanza, cooperazione, solidarietà possono servire a combattere avidità, odio e intolleranza. Anche Papa Francesco, nella sua ultima enciclica sociale **"Fratelli tutti"**, ci ricorda come fraternità e amicizia siano le vie per costruire un mondo più giusto e pacifico, che dica no alla globalizzazione dell'indifferenza: *"apparteniamo alla famiglia umana, dobbiamo riconoscerci come fratelli in quanto figli di un unico Creatore; siamo tutti sulla stessa barca e dunque bisognosi di prendere coscienza che in un mondo globalizzato e interconnesso ci si può salvare solo insieme. La fraternità è da promuovere non solo a parole, ma nei fatti ... tutti siamo corresponsabili nella costruzione di una società che sappia includere, integrare e sollevare chi è caduto o è sofferente"*.

Il Natale che sta per arrivare, sarà un Natale

diverso, ma sappiamo che **Natale significa "nascita"**, per questo spero che nessuno dimentichi che la molla della vita è caricata dai continui cambiamenti che affrontiamo nel nostro percorso. Questo è il momento per nascere di nuovo, abbandonando vecchi equilibri, modi di pensare e atteggiamenti per stimolare mente e cuore a rinascere con nuove scelte, nuove motivazioni, nuovi interessi, aprendosi alla fratellanza e alla solidarietà umana.

C'è bisogno di prendere coscienza di quanto sia importante, per chiunque, in certi momenti della vita, l'aiuto degli altri. È un periodo difficile per tutti, ma proprio per questo il vostro aiuto è ancor più fondamentale. **Faccio un appello, continuate a sostenerci perché solo così potremo continuare a essere al fianco di chi ha più bisogno.**

Purtroppo, nei Paesi in cui Dokita opera, spesso carenti di strutture sanitarie, la situazione è delicata e per questo abbiamo affiancato ai progetti un supporto concreto per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Grazie al vostro sostegno, continuiamo ad aiutare tante persone vulnerabili e meno fortunate.

Vi informo, infine, che dal mese di novembre **Dokita è inclusa nel programma "RID ANCH'IO" dell'Associazione Bancaria Italiana.** I nostri donatori che decideranno di attivare un'adozione a distanza o una donazione regolare tramite il RID non pagheranno più le commissioni bancarie.

Per maggiori informazioni potete andare a pag. 14 della rivista.

Buon Santo Natale e un augurio che il 2021 si metta rapidamente alle spalle le sofferenze presenti.

Mario Grieco

Mario Grieco
Direttore Dokita Onlus
direzione@dokita.org



NATALE 2020

REGALA UN MONDO MIGLIORE

IL PROSSIMO NATALE SARÀ DIVERSO DA TUTTI GLI ALTRI. NEL MONDO TUTTI DOVREMO RINUNCIARE A QUALCOSA MA CI SONO PERSONE CHE PIÙ DI ALTRE AVRANNO BISOGNO DI UN GESTO, UN AIUTO CONCRETO.

QUESTO NATALE RIVOLUZIONA LA VITA DI UN BAMBINO SOSTENENDO I NOSTRI PROGETTI IN ITALIA E NEL MONDO.

Il virus con il quale il mondo sta combattendo ormai da mesi comprometterà quasi certamente anche il periodo di Natale. Un periodo atteso da tutti, grandi e bambini.

Quasi certamente dovremo scordarci le serate tra tombola e cene, le passeggiate tra i mercatini natalizi delle nostre città, ma soprattutto rinunciare a baci e abbracci sotto l'albero tra parenti e amici.

Noi di Dokita, con più forza di prima, sentiamo di dover continuare a portare avanti i nostri progetti a favore dei più vulnerabili della terra, disabili, bambini e famiglie meno fortunate in Italia e nel mondo. **Quest'anno ti chiediamo di fare un piccolo gesto che ci permetterà di aiutare chi, questo Natale, non potrà ricevere neanche i beni di prima necessità o non potrà avere il privilegio di potersi proteggere dal virus. ●**

MAGGIORI DETTAGLI
SU COME PUOI
**SOSTENERCI QUESTO
NATALE** A PAGINE 14-15

SCOPRI TUTTI I MODI PER SOSTENERCI

- **Bollettino postale**
ccp n. 22445001 intestato ad
Associazione Volontari Dokita onlus
- **Bonifico bancario**
su c/cBANCA INTESA SANPAOLO
IBAN: IT 89 M 03069 09606 100000001058
intestato ad Associazione Volontari Dokita onlus
- **Carta di credito on-line**
donazioni on-line sul sito www.dokita.org

COVID-19 L'IMPEGNO DI DOKITA

In questi mesi i nostri progetti e i nostri programmi non si sono fermati. Ecco dove, grazie al sostegno dei nostri sostenitori, stiamo riuscendo ad affiancare un supporto per la prevenzione e il trattamento del Covid-19:



BRASILE

CAMERUN

PERU

R. D. CONGO

NIGERIA



BRASILE

Luogo: CAIA - Centro de Atenção Integral ao Adolescente - Foz do Iguaçu - Brasile

Dokita grazie al CAIA si propone di promuovere lo sviluppo integrale dei bambini e degli adolescenti tra i 6 ei 17 anni. Durante l'emergenza Covid-19 abbiamo avviato le seguenti attività correlate:

- produzione e diffusione di un video sulle buone pratiche igienico sanitarie anti-covid e attività di prevenzione;
- consegna di ceste alimentari alle famiglie della favela Vila Morenitas;
- realizzazione di maschere protettive successivamente donate a famiglie bisognose;
- realizzazione di attività educative e sportive a distanza.

CAMERUN

Luogo: Centro sanitario Immaculate Conception Catholic Polyclinic, Njimafor - Diocesi di Bamenda - Camerun

Dokita in collaborazione con la Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione si è impegnata ad avviare le seguenti attività:

- formazione sulle tematiche igienico-sanitarie per la prevenzione da Covid-19;
- adeguamento di un edificio pre-esistente a centro sanitario;
- acquisto e installazione di attrezzature per la piccola chirurgia, di un laboratorio analisi, un ecografo e un elettrocardiografo;
- avvio attività di diagnostica e visite ambulatoriali.

PERU

Luogo: Centro IDEAL (Institución de Desarrollo Alternativo Laboral), Santa Eulalia - Provincia di Huarochiri

Dokita dal 2002 sviluppa azioni di sostegno socio-educativo ai bambini. Gli assistiti ricevono materiale scolastico, sostegno allo studio, abiti, cibo e occorrente per l'igiene personale. A seguito dell'emergenza Covid-19 sono stati distribuiti dispositivi di protezione personale e sono state formate le famiglie sul loro corretto utilizzo.

R. D. CONGO

Luogo: Ospedale Ngondo Maria, Comune di Makala, Kinshasa - Congo R.D.

Dokita supporta da molti anni l'Ospedale Ngondo Maria. Possiede una solida esperienza gestionale nel luogo d'intervento e vanta un positivo e consolidato rapporto con la CEI.

In questi mesi sono state svolte le seguenti attività per fronteggiare l'emergenza Covid-19:

- acquisto di dispositivi di protezione individuale e disinfettanti;
- fornitura di attrezzature;
- acquisto e installazione di attrezzi per la terapia.

NIGERIA

Luogo: Scuola materna di Abijo - Centro ricreativo 'Beato Luigi Monti' - Nigeria

Dokita, all'interno del programma atto al miglioramento delle condizioni igienico - sanitarie della struttura, ha provveduto a:

- sensibilizzare e accompagnare alunni e famiglie al rispetto delle pratiche igienico-sanitarie per la prevenzione dal Covid-19;
- formare sull'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale (DPI);
- formare il personale alla protezione dei bambini durante le attività educative in classe.

AGIRE PER PROTEGGERE

L'epidemia di Covid-19 sta causando drammatiche conseguenze in tutto il mondo. Dall'Europa, all'Africa, dall'America Latina all'Asia tutti stanno facendo i conti con questo terribile virus. Nei paesi più vulnerabili il virus si sta sommando ad altre problematiche economiche e sociali già presenti nel territorio, causando un'emergenza nell'emergenza.

Dokita, in questo periodo così difficile, ha deciso di aiutare i suoi missionari e operatori che sono presenti in Nigeria, Congo e Brasile, offrendo loro un aiuto concreto per portare avanti le attività a favore delle popolazioni e per aiutarli a gestire questa emergenza sanitaria.



NIGERIA

L'EMERGENZA



Dall'inizio della pandemia Covid-19 in Nigeria si sono registrati più di 60.000 casi e quasi 1.150 decessi. L'epicentro dell'epidemia si è registrato a Lagos, e ciò che sta preoccupando di più in Nigeria è la carenza dei centri sanitari.



CHI

Il focolaio dell'epidemia si è registrato a Lagos, la più grande città della Nigeria. La popolazione locale si è trovata ad affrontare questa crisi sanitaria senza la giusta informazione in ambito igienico-sanitario.

Dokita

COSA STA FACENDO DOKITA

Dokita è presente a Lagos con un progetto che ha previsto la realizzazione di una scuola materna e elementare ad Abjo (Lagos). In questi mesi per affrontare la pandemia si sono svolte attività di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche igienico-sanitarie, e degli incontri di sensibilizzazione con le famiglie dei ragazzi, durante i quali sono stati distribuiti i dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, sapone e gel igienizzante).

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

L'EMERGENZA



Nella Repubblica Democratica del Congo l'epidemia di Covid-19 non ha fatto altro che esasperare una situazione emergenziale già presente a causa di un carente sistema sanitario (strutture e personale). Dall'inizio della pandemia si sono registrati più di 11.000 casi e più di 300 decessi.

CHI



Dokita supporta ormai da molti anni l'Ospedale Ngondo Maria a Kinshasa. Attualmente è l'ospedale di riferimento, al quale si rivolgono i 14 centri di salute di Makala, che ricevono pazienti con sintomi simili a quelli del Covid 19.



Dokita

COSA STA FACENDO DOKITA

Dokita onlus, grazie ad un progetto finanziato dalla CEI ha potuto acquistare dispositivi di protezione individuale e gel igienizzanti per il personale medico e per i pazienti dell'ospedale. Dokita, insieme all'ospedale Ndongo Maria, ha provveduto ad organizzare presso l'ospedale un corso di formazione per tutto il personale sanitario sull'uso appropriato dei dispositivi di protezione individuale, delle attrezzature e dei materiali per la terapia intensiva.

BRASILE

L'EMERGENZA



Il Brasile ha vissuto fin dall'inizio una situazione drammatica a causa della rapidità di trasmissione del Covid-19 e dell'alto numero di morti. Con più di 5 milioni casi e più di 160.000 decessi, è uno dei paesi più colpiti al mondo.

CHI



Il Covid-19 ha causato molte vittime soprattutto tra gli abitanti delle favelas, quartieri poveri e densamente popolati delle principali città. Dokita nello specifico è presente a Foz do Iguaçu con il CAIA, Centro di Attenzione Integrata per gli adolescenti.



Dokita

COSA STA FACENDO DOKITA

Dokita sta aiutando la popolazione della favela Vila Morenitas offrendo supporto alle persone in difficoltà attraverso la distribuzione di beni di prima necessità e dispositivi di protezione individuale. Gli operatori del CAIA da aprile ad oggi hanno consegnato più di 20.000 ceste alimentari e dispositivi di protezione, offrendo supporto a circa 13.000 famiglie.

PERÙ, IL RACCONTO DALLA NOSTRA COOPERANTE



Dokita dal 2002 in Perù si è concentrata principalmente sulla realizzazione di azioni di sostegno socio-educativo nella provincia di Huarochiri, in particolare a Santa Eulalia. In queste zone la maggior parte delle famiglie è sostenuta da attività agricole e zootecniche. Il basso tasso di scolarizzazione e l'alta percentuale di disoccupazione nella zona, ha aumentato esponenzialmente il tasso di povertà. **Tante famiglie sono state costrette a migrare dalla città alle comunità rurali o a cercare sostegno attraverso l'aiuto delle organizzazioni.**

Noi del team Dokita in Perù, abbiamo potuto vedere con i nostri occhi le dinamiche che hanno spinto queste famiglie a cambiare vita alla ricerca di un reddito minimo che permetta la loro sussistenza familiare. È triste e scioccante sentire le testimonianze di bambini che raccontano le ore di cammino che devono fare quotidianamente in mezzo alle montagne, tra pioggia e freddo, con l'unico obiettivo di raggiungere l'aula

per imparare a leggere e scrivere.

Ci troviamo di fronte ad una realtà che non è riflessa negli indici economici che il Perù mostra al mondo. C'è un Perù pieno di bisogni, un Perù che ha bisogno di grande collaborazione affinché la popolazione non sia colpita da fame, malnutrizione, anemia e altre malattie.

Durante questo periodo di emergenza abbiamo chiesto a Angela Castañeda, nostra cooperante, di raccontarci come i bambini e le famiglie stanno vivendo questa delicata situazione.

Angela raccontaci in cosa consiste il progetto che Dokita ha realizzato in Perù ?

Un caro saluto a tutti i lettori e sostenitori di Dokita. Voglio subito ringraziarvi di cuore per l'aiuto che ci date e che ci permettete di dare a tante persone meno fortunate. Tutti i beneficiari, dopo aver ricevuto

il nostro supporto, ci ringraziano attraverso un gesto o un sorriso di gratitudine. Una gioia che vale la pena ricevere dopo il lavoro, la pianificazione e lo stress legato agli spostamenti.

Nell'area urbana di Santa Eulalia e nella valle circostante - che comprende 22 villaggi montani - in stretta collaborazione con la Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, Dokita ha costruito il centro IDEAL (Institución de Desarrollo Alternativo Laboral) all'interno del quale vengono gestiti corsi di formazione professionale, di integrazione sociale/lavorativa per gruppi vulnerabili e vengono offerti diversi progetti educativi che negli anni hanno raggiunto più di 5.000 soggetti a rischio.

Queste aree, isolate dai grandi centri urbani, sono caratterizzate da un estremo tasso di povertà e vulnerabilità che rendono impossibile per la popolazione accedere ai servizi primari.

Dal 2011, Dokita è presente nel paese con una propria sede nella città di Lima.

Come ha influito l'emergenza Covid-19 sulla popolazione?

La pandemia Covid-19 si è fatta sentire in Perù all'inizio di marzo e dopo qualche ora il governo ha decretato lo stato di emergenza sanitaria. Inoltre, a partire dal 16 marzo 2020, il governo ha imposto l'isolamento sociale, limitando la mobilità delle persone e chiudendo i confini del paese sia per i peruviani che per gli stranieri.

Come in Italia, al fine di mitigare gli effetti e la diffusione della pandemia, sono state limitate le attività economiche, ad eccezione di quelle essenziali, ossia quelle legate al cibo, alle forniture mediche, al personale sanitario e alle forze dell'ordine pubblico. A giugno il governo ha poi avviato un piano di riattivazione economica che ha progressivamente autorizzato diverse attività a riprendere le proprie funzioni, prevedendo l'attuazione dei protocolli di sicurezza.

A causa dell'aumento della disoccupazione, le famiglie che abitavano abitualmente in città, sono state costrette a rientrare nelle loro comunità contadine dove le condizioni di alloggio, cibo e istruzione non sono sempre soddisfatte.

Il Ministero dell'Istruzione, da marzo ad oggi, ha sospeso le lezioni frontali a livello nazionale, che sono state sostituite da classi virtuali. Purtroppo questa tipologia di gestione non è fattibile nelle zone in cui opera Dokita, a causa delle difficoltà di connessione

esistenti nelle zone rurali.

In questo scenario, durante gran parte del periodo di pandemia, lo sviluppo economico delle attività nella provincia di Huarochiri è diminuito.

Fino al 21 novembre 2020 ci sono stati quasi 950.000 contagiati, di cui circa 870.000 già dimessi e 35.000 purtroppo deceduti.

Sappiamo che in Perù viene data molta importanza a "La giornata dei bambini". Come sono andati i festeggiamenti quest'anno?

Il Congresso della Repubblica del Perù, con una legge del 2002, aveva scelto la seconda domenica di aprile come data ufficiale per festeggiare "La Giornata dei Bambini", ma successivamente è stato stabilito che si sarebbe festeggiata la "terza domenica di agosto", che è la data in cui si festeggiano in generale tutti i bambini.

Lo scorso agosto le diverse istituzioni non hanno sviluppato le attività di celebrazione. Le norme stabilite dal governo non consentivano assembramenti, così ogni famiglia ha celebrato la festa nell'intimità del proprio nucleo familiare. Solitamente i festeggiamenti si svolgono con molte attività organizzate nei comuni che, oltre a celebrare i bambini del Perù, consentono di promuovere e sensibilizzare la società al benessere e ai diritti dei bambini nel mondo.

*Approfitto di questa domanda per sottolineare che, nonostante le attuali avversità, **dobbiamo essere consapevoli che i bambini sono il futuro del Perù. Il futuro del paese dipende da loro** ed ecco perché, secondo me, ogni giorno dell'anno dovrebbe essere la Giornata dei Bambini.* ●

In questi mesi il centro IDEAL ha messo a disposizione il suo personale, i suoi spazi e le sue competenze per essere d'aiuto alla popolazione locale. La speranza è che la situazione in Perù e nel mondo migliori presto e che il centro torni a fornire tutti i servizi che svolge ormai da anni. Inutile dire che la crisi ha fatto diminuire i fondi da poter inviare su questo ormai stabile progetto e per questo vi chiediamo di continuare ad aprire il vostro cuore scegliendo di sostenerci.

Farlo significa dare respiro alle famiglie a basso reddito, aiutare bambini e adolescenti che mostrano ogni volta gioia ed emozione nel ricevere piccole attenzioni dal nostro personale. Vuol dire dimostrare con azioni concrete che la generosità e la gentilezza delle persone esiste.

JUSTIN: UNA STORIA A LIETO FINE



riabilitazione fisioterapica.

Il percorso di Justin è stato abbastanza difficile e lungo in quanto si è agito ad uno stadio avanzato della malformazione. Dopo l'intervento alle gambe Justin ha portato i tutori per molto tempo e ha fatto fisioterapia per

poter riacquistare, giorno dopo giorno l'uso delle gambe. Le cure sono state lunghe e molto faticose, ma finalmente è riuscito a camminare e questa è stata la gioia più grande per Suor Laura e per i medici del centro.



In Camerun oltre il 23% dei bambini di età compresa tra i 2 e i 9 anni ha almeno un tipo di disabilità e il 65% di loro l'ha acquisita a causa di malattie infettive come la polio, la malaria, la lebbra o il morbillo. Da oltre 30 anni Dokita onlus opera in Camerun al fianco dei Figli dell'Immacolata Concezione e grazie alle opere avviate e gestite da Padre Sergio Ianeselli e Suor Laura, in questi anni migliaia di bambini con disabilità hanno ricevuto supporto e cure adeguate attraverso le strutture di accoglienza e riabilitazione.



Abbiamo conosciuto Justin quando aveva solo 10 anni. L'abbiamo visto affrontare il percorso di riabilitazione con paura e coraggio, crescere e imparare a camminare. Oggi Justin ha 14 anni, cammina sulle sue gambe e sta completando la scuola per diventare calzolaio.

Justin è arrivato nel 2015 al Foyer de l'Esperance, il centro di accoglienza residenziale per bambini con disabilità, gestito da Suor Laura e dalle suore della Congregazione delle Figlie dell'Immacolata Concezione situato a Sangmelima, città a Sud della Repubblica del Camerun.

Suor Laura si occupa ormai da ormai 30 anni dei bambini con disabilità di Sangmelima e dei villaggi vicino. E, proprio in uno di questi villaggi, un giorno ha visto Justin. La sua situazione era veramente drammatica. Era nato con una grave malformazione agli arti inferiori: il piede ritorto congenito bipolare. Il piede ritorto è una malformazione congenita presente

fin dalla nascita, dovuta prevalentemente ad una malnutrizione del feto durante la gravidanza, che, se non viene curata dall'inizio si può aggravare, fino ad arrivare allo stadio di Justin.

All'età di 10 anni il piccolo Justin aveva i piedi completamente ritorti all'interno e a causa di questa malformazione non solo non poteva muoversi liberamente e giocare con i suoi amici, ma per lui era anche totalmente impossibile raggiungere la scuola nel villaggio vicino.

Quando Suor Laura l'ha portato al Foyer de l'Esperance, i medici hanno deciso di intervenire immediatamente iniziando così il lungo percorso per poter far camminare di nuovo Justin. Il percorso per questo tipo di intervento è sempre molto delicato e prevede diverse tappe: un trattamento con i gessi che può essere praticato prima o dopo l'operazione, l'intervento chirurgico che interviene sulla struttura ossea e sui tendini degli arti, e poi la

Ora Justin ha 14 anni e dall'anno scorso ha deciso di seguire il corso di formazione professionale per diventare calzolaio. Il corso di formazione è promosso da Dokita all'interno di un progetto finanziato dalla Caritas Italiana.



Questo progetto vuole potenziare i servizi del Foyer de l'Esperance a favore delle persone con disabilità, attraverso il rafforzamento della formazione professionale per gli adolescenti. Il corso di calzoleria vuole incrementare la formazione professionale per i ragazzi disabili del Foyer, per poter garantire loro, una volta lasciato il centro, una piena inclusione sociale attraverso pari opportunità di accesso al mondo del lavoro.

Justin ha quasi concluso il suo percorso formativo e in questi ultimi mesi perfezionerà le conoscenze acquisite e la tecnica per poter essere completamente indipendente una volta lasciato il centro.

Abbiamo raccontato la storia di Justin perché ci fa

piacere condividere con i nostri sostenitori queste belle notizie e i traguardi che abbiamo raggiunto grazie al sostegno ricevuto. Grazie al supporto ricevuto Suor Laura può accogliere, curare e dare un futuro migliore ai bambini disabili del Foyer de l'Esperance. Come Justin, ci sono tanti altri bambini all'interno del Foyer che hanno bisogno di cure e amore. Grazie al sostegno a distanza il Foyer de l'Esperance può diventare luogo di crescita, per tutti questi bambini. Aiutaci a realizzare un mondo diverso, uguale per tutti. ●

**SOSTIENI ORA
IL FOYER
DELL'ESPERANCE**



Con una donazione di 20€ al mese potrai sostenere Suor Laura e il programma di assistenza per un bambino disabile

Attiva il tuo sostegno regolare compilando il modulo che trovi nell'ultima pagina della rivista

DIVENTA #AMICODIDOKITA

IL TUO SOSTEGNO PER REALIZZARE PICCOLI GRANDI SOGNI



Scegliere la **donazione regolare** è un gesto carico di significato: vuol dire donare continuità e **stare al fianco dei più vulnerabili ogni giorno**.

Permette di creare un legame stabile e duraturo tra il donatore e Dokita e dà valore agli investimenti fatti in tutti questi anni in cui abbiamo visto con i nostri occhi che **esiste la possibilità concreta di cambiare la vita di tanti bambini, ragazzi e adulti**.



Dokita ONLUS
www.dokita.org